

COMUNE DI VALLO DI NERA

PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI VALLO DI NERA (PERUGIA)	30 APR 2018	Prot. N. <u>465</u> CAT. V d. <u>1</u>
--------------------------------------	-------------	---

Relazione dell'organo di revisione

– sulla proposta di
deliberazione consigliare del
rendiconto della gestione
– sullo schema di rendiconto

anno 2017

IL REVISORE UNICO

RAG. RA ROSALBA BATTISTINI

Sommario	
INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	13
VERIFICA CONGRUITA FONDI	16
Fondo Pluriennale vincolato	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondi spese e rischi futuri	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	21
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	27
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	30
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	31
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	31
ENTI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5000 ABITANTI CHE SI SONO AVVALSI DELLA FACOLTA' DI NON TENERE FINO ALL'ESERCIZIO 2017 LA CONTABILITA' ECONOMICA PATRIMONIALE	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	32
CONCLUSIONI	33

Comune di Vallo di Nera

Organo di Revisione

Verbale n. 5 del 24/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs. 118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Vallo di Nera che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vallo di Nera, lì 24.04.2018

IL REVISORE UNICO

Rag. Rosaalba Battistini

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore Unico, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio formula le seguenti considerazioni e raccomandazioni tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione:

- Il revisore Unico da atto
- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria per quanto concerne il rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici.
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per quanto concerne i limiti dell'art. 1 comma 562 L. 296/2006 relativamente alle spese del personale e dell'art. 204 per quanto concerne l'indebitamento.
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi

Il Revisore osserva quanto segue:

L'esercizio chiude con un avanzo della gestione di competenza di € 55.572,57; il risultato di amministrazione presenta un avanzo di € 220.911,92. L'andamento delle Entrate correnti registra un incremento del Titolo I e del Titolo II, mentre il Titolo III mostra una contrazione

in merito alle Entrate e Spese non ricorrenti osserva che l'Ente ha utilizzato le risorse eccezionali da recupero evasione tributaria e da sanzione per violazione al codice della strada per finanziare le spese correnti ordinarie. Come già segnalato dalla Corte dei Conti, non è corretto loro natura giuridica non sono germe anche per i successivi esercizi. Ciò può generare in futuro squilibri di bilancio. Il revisore **raccomanda** l'Ente di provvedere ad una revisione delle aliquote tributarie delle imposte comunali nei limiti di legge per incrementare le entrate correnti.

con il riaccertamento dei residui, che ha prodotto l'eliminazione di residui attivi per € 39.877,31 e dei residui passivi per € 7.730,98 è stato rispettato l'equilibrio;

il revisore **raccomanda** i Responsabili dei vari Uffici, in particolare i Responsabili degli Uffici Tecnici di predisporre dei cronoprogrammi di spesa;

inoltre **raccomanda** l'Ente di monitorare costantemente la gestione delle entrate e delle uscite e incentivare efficaci attività di pianificazione e controllo;

in merito agli adempimenti di cui all'art. 7-bis D.L. 35/2013 il Revisore segnala la non tempestività di alcune comunicazioni mensili.

l'inventario risulta aggiornato all'anno 2017.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. RA ROSALBA BATTISTINI

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

TENUTO CONTO CHE

- che l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente non è in dissesto;
- economico",*
- alla BDAF il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto interpretando in tal senso l'art. 232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la raccolta di alla FAQ 30 che in stesura testualmente recita [...] "gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000"*
- In seguito ad un'interpretazione fornita dalla Commissione ARCONET per il tramite della risposta che l'Ente con Delibera di Consiglio n. 19 del 12/07/2016 ha disposto, come previsto dall'articolo 232, comma 2, del Tuel così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di non tenere la contabilità economica patrimoniale fino all'esercizio 2017

RILEVATO

- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 28/02/2018;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative deliberazioni di variazione;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;

- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;

Verifiche preliminari

CONTO DEL BILANCIO

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

RIPORTA

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei pareri espressi;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.
- ◆ l'Ente è tra quelli ricompresi nelle norme del Decreto Legge n. 189/2016 convertito con la Legge n. 229/2016;
- ◆ i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

Variazioni di bilancio totali	n. 5.....
di cui variazioni di Consiglio	n. 2.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1..
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 37.885,63 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	55.972,57
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	37.885,63
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	37.885,63

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	55.972,57
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	55.972,57

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa

Risultati della gestione

- si compendiano nel seguente riepilogo:
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Spoleto, reso entro il 30 gennaio 2018 e loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e contratti e sono regolarmente estinti;
- risultano emessi n. 488 reversali e n. 680 mandati;

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Gestione Finanziaria

- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 16 in data 20/07/2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 49 del 04.04.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	293.310,11	274.514,90	260.391,54
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	12.351,18	85.806,26	
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	30	20	
Utilizzo medio dell'anticipazione	95,10	188,74	
Utilizzo massimo dell'anticipazione	20.959,72	52.069,00	
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	13,19	86,56	

Nell'anno 2017 non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria ai sensi dell' art. 222 del Tuel .

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inespite alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	64.393,09	133.244,02	55.972,57
Anticipazioni	34.616,40	52.069,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

SALDO			125.015,60
Quota disavanzo ripianata	-		
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+		69.057,41
Saldo della gestione di competenza	+		55.958,19

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			2017
Accertamenti di competenza	+		2.823.194,88
Impegni di competenza	-		1.555.808,32
SALDO			1.267.386,56
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+		
Impegni confluire in FPV al 31/12	-		1.211.428,37
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			55.958,19

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro **55.958,19**, come risulta dai seguenti elementi:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00		
B) Entrate Titolo 100 - 2.00 - 3.00	(+)		777.102,05		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00		
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		692.009,76		
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		13.042,06		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			72050,23		
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		23.537,54		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+L+M					95587,77
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		45.519,87		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0		
J) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0		
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		224.235,45		
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		1.983.366,31		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R+C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E					29427,83
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00		
ZS) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00		
X) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00		
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					125015,60

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti

pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		95587,77
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		23.537,54
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		72.050,23

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione del finanziamento e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili;
- che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente		13.042,06
FPV di parte capitale		1.198.386,31

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
Protezione civile – Messa in	Contributo Regionale
Sicurezza costoni e massi	
Consolidamento terreni il	Contributo regionale
località, S. Pietro – strada	
cimitero	

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	67.381,85	
Per contributi agli investimenti	1.406.529,72	1.406.529,72
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	28.907,09	12.048,88
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	1.502.818,66	1.485.960,45

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo di Euro 220.911,72**

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	
Accertamenti	
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusivi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	94.294,49
Entrate per eventi calamitosi	1.489.829,22
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	57.814,17
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.641.937,88
Spese non ricorrenti	
Tipologia	
Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	4.031,73
Spese per eventi calamitosi	1.489.829,22
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Spese per recupero evasione tributaria	23.599,91
Spese legali	2.000,00
Spese gestioni servizio polizia municipale	9.316,09
Totale spese	1.528.776,95
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	113.160,93

come risulta dai seguenti elementi:

[illegible]

(T) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	167.725,80	197.100,06	220.911,92
di cui:			
a) Parte accantonata		25.584,80	68.873,51
b) Parte vincolata	130.003,59	121.787,98	55.982,00
c) Parte destinata a investimenti	14.528,55	14.528,55	14.528,55
e) Parte disponibile (+/-) *	23.193,66	42.485,19	81.527,66

b) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento;

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	220.911,92
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	54.498,21
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	2.970,05
Altri accantonamenti	11.405,25
Totale parte accantonata (B)	68.873,51
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	51.679,29
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	4.302,71
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	55.982,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	14.528,55
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	81.527,86
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE			
Gestione di competenza			
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	125.015,60	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		125.015,60	
Gestione dei residui			
Magiori residui attivi riaccerati (+)			
Minori residui attivi riaccerati (-)		39.877,31	
Minori residui passivi riaccerati (+)		7.730,98	
SALDO GESTIONE RESIDUI		-32.146,33	
Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA		125.015,60	
SALDO GESTIONE RESIDUI		-32.146,33	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	220.911,92	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		128.042,65	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO			
SALDO GESTIONE RESIDUI		-32.146,33	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		125.015,60	

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Conciliazione dei risultati finanziari

VARIAZIONE RESIDUI			
	iniziali al 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto
Residui attivi	938.206,17	670.344,20	227.984,66
Residui passivi	874.350,13	728.335,40	138.283,75
			7.730,98

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 49 del 04.04.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12/2017, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE		
2017	2016	
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2(*)	-	13.042,06
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	-	13.042,06

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI		
2017	2016	
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	1.198.386,31
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	0	1198386,31

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

Fondi spese e rischi futuri

L'Organo di revisione ha verificato l'inesistenza di crediti riconosciuti inesigibili.

discrezionale, essendo appunto un'iniziativa dettata dall'ente.

Non è stato seguito nel calcolo dell'importo, uno dei metodi previsti per legge, ma valutato in modo ha deciso di accantonare una somma, vista la difficoltà riscontrata fino ad oggi, nella riscossione. costituire un accantonamento come credito di dubbia esigibilità, l'amministrazione prudentemente, nei confronti della Valnerina Servizi s.c.p.a. Pur non essendo un credito per il quale è obbligatorio L'ente ha accantonato al FCDE una somma pari ad € 37.794,84 relativamente al credito vantato a complessivi euro 54.498,21.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 54.498,21.

L'Ente ha allegato alla Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Metodo ordinario

PLAFOND DISPONIBILE PER ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI NEL RENDICONTO 2017		
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	76.580,60
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	23.857,44
		100.438,04

Metodo semplificato, secondo il seguente prospetto:

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio non sono presenti entrate esigibili che sono confluite nel risultato di amministrazione vincolato, in quanto non sussiste il caso.

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità.

- Entrata esigibile

- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 2.970,05 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali spese legali.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene che sia stata fatta in base ad una prudente valutazione dell'ente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non vi sono accantonamenti di perdite per società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	3.111,53
Somme prestate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.162,03
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	4.273,56

Altri fondi e accantonamenti

Sono stati istituiti il seguente fondo e accantonamento:

Fondo per il pagamento dei rinnovi contrattuali stimato in € 3.700,00;

Accantonamento di € 3.431,69 per credito IVA.

L'Organo di Revisione ha verificato che non esistono debiti fuori bilancio per i quali era necessario istituire i rispettivi accantonamenti.

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi di vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 28.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12.03.2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

Accertamenti (compel.)	Riscossioni (compel.)	% Risc. su accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
91.043,35	81.700,35	89,74%	9343,00	2.915,01
Recupero evasione ICIMMU				
3.251,14	2.233,06	68,69%	1018,08	317,64
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI				
0,00	0,00	#DV/0i	0,00	
Recupero evasione COSAP/TOSAP				
0,00	0,00	#DV/0i	0,00	
Recupero evasione altri tributi				
94.294,49	83.933,41	89,01%	10361,08	3.232,65
Totale				

In merito si osserva che l'Ente rispetto all'anno precedente ha provveduto e ottenuto un sostanzioso recupero di evasione tributaria in merito alle imposte locali proprie.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Importo	%
1.979,00	
Residui attivi al 1/1/2017	
1.979,00	
Residui riscossi nel 2017	
Residui eliminati (+) o riaccecati (-)	
0,00	0,00%
Residui della competenza	
10.361,08	
Residui totali	
3.232,65	31,20%
FCDE al 31/12/2017	

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 3.445,94 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi:

L'Ente effettua l'accertamento per cassa (sulle somme riscosse). La riduzione delle suddette entrate, si presuppone si possa attribuire ad immobili inagibili ed esenti dal pagamento dell'imposta,

in seguito al sisma del 26/10/2016 che ha colpito in Centro Italia e di cui il Comune di Vallo di Nera fa parte del cratere..

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	11.913,34	
Residui riscossi nel 2017	9.908,72	
Residui eliminati (+) o riaccecati (-)		
Residui al 31/12/2017	2.004,62	16,83%
Residui della competenza	9.717,89	
Residui totali	11.722,51	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva che per l'imposta non è stato costituito il FCDE in quanto al momento della predisposizione del rendiconto, tutte le somme a residuo risultano incassate.....

TASI

L'amministrazione comunale ha azzerato l'aliquota.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **pari** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	8.862,07	
Residui riscossi nel 2017	5.482,56	
Residui eliminati (+) o riaccecati (-)		
Residui al 31/12/2017	3.379,51	38,13%
Residui della competenza		
Residui totali	3.379,51	
FCDE al 31/12/2017	2.881,15	85,25%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
---	------	------	------

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	5.000,00	18.711,54	57.814,17
riscossione	4.461,09	8.597,34	21.876,17
%riscossione	89,22	45,95	37,84
FCDE			6669,46

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

FCDE al 31/12/2017		
Residui totali		0 00
Residui della competenza		
Residui al 31/12/2017		0 00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui riscossi nel 2017		
Residui attivi al 1/1/2017		
	importo	%
		#DIV/0!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	5.312,55	0,75%
2016	0,00	0,00%
2017		

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Accertamento	7083,93	883,24	0,00
Riscossione	7083,93	883,24	0,00

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA

	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni Cds	5.000,00	18.117,54	57.814,17
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	6.669,46
entrata netta	5.000,00	18.117,54	51.144,71
destinazione a spesa corrente vincolata	2.500,00	9.058,77	13.148,88
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	25,71%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	15.758,21
% per investimenti	0,00%	0,00%	30,81%

La parte destinata a spesa per investimenti non è stata utilizzata ed è stata vincolata nell'avanzo di amministrazione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

FCDE al 31/12/2017		
Residui attivi al 1/1/2017	9.521,65	
Residui riscossi nel 2017	6.720,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.207,45	
Residui al 31/12/2017	1.594,00	16,74%
Residui della competenza	35.938,00	
Residui totali	37.532,00	
FCDE al 31/12/2017	6669,44	17,77%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 4.142,62 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi:

La sede Municipale dell'Ente in seguito agli eventi sismici del 26/10/2016, ha subito dei danni da rendering inagibile Considerando che alcuni locali erano affittati, sono venute a mancare le relative entrate dei canoni di locazione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FCDE al 31/12/2017		
Residui attivi al 1/1/2017	7.920,70	
Residui riscossi nel 2017	1.090,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	60,00	
Residui al 31/12/2017	6.770,00	85,47%
Residui della competenza	16.344,00	
Residui totali	23.114,00	
FCDE al 31/12/2017	3920,13	16,96%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'ente non ha servizi a domanda individuale.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	319.289,23	306.772,45	-12.516,78
102	imposte e tasse a carico ente	24.121,67	23.818,41	-303,26
103	acquisto beni e servizi	244.168,54	292.701,63	48.533,09
104	trasferimenti correnti	7.374,99	34.552,09	27.177,10
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	6.295,84		-6.295,84
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	31.657,43	26.385,18	-5.272,25
110	altre spese correnti	8.570,00	7.780,00	-790,00
TOTALE		641.477,70	692.009,76	50.532,06

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore del 2008 che risulta di € 405.760,00;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata determinati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assunibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità della Legge 296/2006.

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese di rappresentanza

L'ente nel corso dell'anno 2017 non ha affidato incarichi di studi e consulenze.
L'Ente nel corso dell'anno 2017 ha affidato solo un incarico di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 50 bis commi 1,2,3 del D.L. del 17.10.2016 n. 189 convertito con modificazioni dalla L. 15.12.2016 n. 229.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

L'Ente, rientrando nei Comuni interessati agli eventi del sisma del 24.08.2016 e successivi, ha usufruito della proroga per l'approvazione del rendiconto 2016.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Al sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 05.03.2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmatica delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Nel 2017 non vi è stata estinzione di organismi partecipati

rendiconto	Media 2011/2013	2008 per enti non soggetti al patto	2017	(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562	
				(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	405.760,00
				di cui rinnovi contrattuali	253.502,59
				(-) Altre componenti escluse:	
				(-) Componenti escluse (B)	14.042,00
				Totale spese di personale (A)	338.631,99
				Altre spese: da specificare.....	
				Altre spese: da specificare.....	
				Altre spese: da specificare.....	
				Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	
				Irapp macroaggregato 102	23.545,00
				Spese macroaggregato 103	22.633,17
				Spese macroaggregato 101	9.226,37
					396.257,00
					306.772,45

Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012. L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'ente per effetto delle norme di cui al decreto legge 189/2013, si è avvalso della facoltà di sospendere il pagamento delle rate di ammortamento per tutto l'anno 2017. Non vi sono operazioni di indebitamento garantite da fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non ricorre la fattispecie.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	2,15%	0,94%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	301.244,05	257.787,56	243.490,69
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	43.656,49	14.296,87	
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	257.587,56	243.490,69	243.490,69
Nr. Abitanti al 31/12	364,00	364,00	360,00
Debito medio per abitante	707,66	668,93	676,36

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	14.166,74	6.209,28	
Quota capitale	43.656,49	14.296,87	
Totale fine anno	57.823,23	20.506,15	0,00

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nel corso del 2017, non è ricorso all'anticipazione di liquidità dalla cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI	ESERCIZI	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
RESIDUI	precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
TITOLO I		1.103,24	55,44		4.225,45	25.952,90	31.337,10	
di cui Tarsu/tari		1.103,24	55,44		2.220,83	5.854,93	9.234,40	
di cui F.S.R o F.S.								0,00
TITOLO II		2.000,00		7.744,97	3.188,15	131.532,70	144.465,82	
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione				7.744,97	3.188,15	131.532,70	142.465,82	
TITOLO III		4.948,88	15898,67	27.040,57	30.338,08	24.181,86	83.789,47	186.803,55
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni Cds						1.594,00	35.938,00	37.532,00
Tot. Parte corrente		2.000,00	17.001,91	27.702,01	38.083,05	31.595,46	241.275,07	362.606,43
TITOLO IV		21.620,34	2.129,00	7.094,35	71.240,03	1.320.605,43	1.422.689,10	
di cui trasf. Stato				7.094,35			7.094,35	
di cui trasf. Regione		21.620,34			71.240,03	1.320.605,43	1.413.465,82	
TITOLO V								0,00
Tot. Parte capitale		21.620,34	0,00	0,00	7.094,35	71.240,03	1.320.605,43	1.422.689,10
TITOLO VI		539,17		2.726,82		1.303,64	6.565,54	11.135,55
Totale Attivi		24.159,51	4.948,88	30.428,83	45.177,40	104.139,13	1.568.446,04	1.796.430,77
PASSIVI								
TITOLO I		3.672,00	1.000,00	2.230,00	1.143,14	1.914,63	3.424,51	148.791,42
TITOLO II		19.253,68				95.630,52	127.598,24	242.482,46
TITOLO III								0,00
TITOLO VII		150,00		7.305,64	1.631,94	927,69	5.389,57	15.404,84
Totale Passivi		22.925,68	1.150,00	2.230,00	8.448,78	99.982,72	281.779,23	420.062,54

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

I debiti formalmente riconosciuti per erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 7.730,98

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 39.877,31

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 49 del 04.04.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

La differenza nel debito è dovuta ad una fatturazione maggiore da parte della VUS in rapporto al piano finanziario approvato, a seguito di costi aggiuntivi del servizio che se dovuti, troveranno imputazione nel bilancio 2018 essendo la fattura pervenuta in data successiva al 31.12.2017.

La differenza nel credito è dovuta al rimborso della quota mutuo anno 2016 e 2017, che la società VUS ha contabilizzato quale debito, ma il Comune, avendo beneficiato della sospensione per il sistema relativamente al pagamento della seconda rata dei mutui 2016 e per entrambe le rate 2017, non ha contabilizzato per l'utile 2016 che l'ente contabilizzerà nell'anno 2018.

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante;
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

[illegible]

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipare:

Crediti e debiti reciproci

L'Ente ha provveduto ad effettuare l'asseverazione dei crediti-debiti cui all'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

controllate e partecipate

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	
Organismo partecipato:	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	43.339,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	43.339,00

Per quanto riguarda il personale, l'Amministrazione Comunale ha stabilito e concordato con la V.U.S. SpA di attivare in via provvisoria il comando del personale operato per lo svolgimento del servizio rifiuti, sia quelli differenziati che indifferenziati, per due giorni alla settimana, quali i lunedì e i giovedì, secondo l'orario attualmente prestato dal personale operato presso questo Ente, stabilendo che la stessa VUS, oltre ad accollarsi il costo del personale per i giorni di effettiva utilizzazione, è tenuta a sollevare l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità civile, penale e amministrativa, assicurando comunque al personale comandato di operare in conformità a tutte le vigenti normative e nel rispetto della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008), garantendo altresì al personale comandato tutte le necessarie coperture amministrative.

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state costituite o acquisite partecipazioni e l'Ente non ha proceduto ad ampliamento di contratti di servizio.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Alla data di presentazione del Rendiconto Anno 2017, non sono disponibili i dati relativi al Bilancio 2017 delle Società partecipate

È stato verificato il rispetto:

– dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

– è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, entro il termine del 30/09/2017;

– è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, entro il termine del 31/10/2017

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente alla data odierna non ha ancora provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le

partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che l'indice riporta un valore pari a 28,90 e che l'importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza è pari ad € 597.075,01

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

A tale proposito l'organo di revisione rileva l'impossibilità di conoscere puntualmente il dato richiesto in quanto il Comune, per problemi tecnici informativi, solo recentemente è riuscito ad inoltrare le informazioni telematiche dei dati riferiti alle fatture fino al 02/03/2018.

Con riferimento ai dati trimestrali il revisore rileva i seguenti indici di tempestività dei pagamenti:

-	I Trimestre 2017:	0,57
-	II Trimestre 2017	24,38
-	III Trimestre 2017	56,26
-	IV Trimestre 2017.....	69,81

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233: tranne l'Agenzia delle Entrate-Riscossione che ha presentato il reso del conto in

Tesoriere	Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (Gruppo Desio)
Economo	..Ricci Alessandra
Riscuotitori speciali	Agenzia delle Entrate - Riscossione
Concessionari	non assegnati
Consegnatari azioni	non assegnati
Consegnatari beni	non assegnati

ENTI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5000 ABITANTI CHE SI SONO AVVALSI DELLA FACOLTA' DI NON TENERE FINO ALL'ESERCIZIO 2017 LA CONTABILITA' ECONOMICA PATRIMONIALE

L'Ente con Delibera di Consiglio n. 19 del 12/07/2016 ha disposto, come previsto dall'articolo 232, comma 2, del Tuel così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. 113/2011, per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di non tenere la contabilità economica patrimoniale fino all'esercizio 2017

In seguito ad un'interpretazione fornita dalla Commissione ARCONET per il tramite della risposta alla FAQ 30 che in stralcio testualmente recita [...] "gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico",

Pertanto l'Ente non ha provveduto:

- a) alla riclassificazione delle voci del lo Stato patrimoniale al 31/12/2017;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e passivo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore Unico, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio formula le seguenti considerazioni e raccomandazioni tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione:

Il revisore Unico da atto

all'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria per quanto concerne il rispetto delle

IRREGOLARITA', NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSITE

Il Revisore Unico, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio formula le seguenti considerazioni e raccomandazioni tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria per quanto concerne il rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici.
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per quanto concerne i limiti dell'art. 1 comma 562 L. 296/2006 relativamente alle spese del personale e dell'art. 204 per quanto concerne l'indebitamento.
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi

Il Revisore osserva quanto segue:

l'esercizio chiude con un avanzo della gestione di competenza di € 55.572,57; il risultato di amministrazione presenta un avanzo di € 220.911,92. L'andamento delle Entrate correnti registra un incremento del Titolo I e del Titolo II, mentre il Titolo III mostra una contrazione

in merito alle Entrate e Spese non ricorrenti osserva che l'Ente ha utilizzato le risorse eccezionali da recupero evasione tributaria e da sanzione per violazione al codice della strada per finanziare le spese correnti ordinarie. Come già segnalato dalla Corte dei Conti, non è corretto finanziare spese che si ripetono di anno in anno, attraverso risorse che, per la conformazione della loro natura giuridica non sono certe anche per i successivi esercizi. Ciò può generare in futuro squilibri di bilancio. Il revisore raccomanda l'Ente di provvedere ad una revisione delle aliquote tributarie delle imposte comunali nei limiti di legge per incrementare le entrate correnti.

con il riaccertamento dei residui, che ha prodotto l'eliminazione di residui attivi per € 39.877,31 e dei residui passivi per € 7.730,98 è stato rispettato l'equilibrio;

Il revisore raccomanda i Responsabili dei vari Uffici, in particolare i Responsabili degli Uffici Tecnici di predisporre dei cronoprogrammi di spesa;

inoltre raccomanda l'Ente di monitorare costantemente la gestione delle entrate e delle uscite e incentivare efficaci attività di pianificazione e controllo;

in merito agli adempimenti di cui all'art. 7-bis D.L. 35/2013 il Revisore segnala la non tempestività di alcune comunicazioni mensili.

l'inventario risulta aggiornato all'anno 2017.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. RA ROSALBA BATTISTINI

